



**Valentina Pistis**  
**Luisella Corda**

**RIFORMATORI SARDI**

Preg.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
di Iglesias

Iglesias, 21 aprile 2020

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento del Consiglio Comunale di Iglesias allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 7 dicembre 2012 la sottoscritta Valentina Pistis nella qualità di Capogruppo Consiliare dei Riformatori Sardi e la Consigliera Comunale Luisella Corda, depositano la seguente Mozione relativa a

“Rilancio del sistema economico territoriale – dopo il COVID - 19”

Il Consiglio Comunale di Iglesias

Vista

la grave pandemia che ha colpito il mondo intero e che al gran numero di decessi va associata la grave crisi economica che ha colpito tutte le nazioni.

Viste altresì

Le gravi ripercussioni che il COVID – 19 ha creato al nostro tessuto socio-economico, già seriamente segnato e danneggiato

Considerato che

Iglesias possiede bellezze e prodotti naturali di indiscusso valore e nessun'altra politica economica può essere più credibile di quella che, ammodernando il sistema produttivo di filiera e di piccola e media imprenditoria con un serio intervento "formativo", mette a disposizione del mercato di qualità e di nicchia le produzioni di eccellenza dell'interno dell'isola, alimentate da un'industria turistica ed artigianale di qualità e da un vivace settore del commercio.

Considerato altresì che

In questa prospettiva il Comune deve attingere oltre che dai fondi strutturali e di investimento, anche ai finanziamenti direttamente gestiti dalla Commissione Europea (ricordiamo che è stato istituito l'Ufficio Europa, pertanto appare doveroso il suo coinvolgimento).



**Valentina Pistis**  
**Luisella Corda**

## **RIFORMATORI SARDI**

E' chiaro che occorre superare gli handicap infrastrutturali oltre alla presa di coscienza di una emergenza economica che sta ormai lacerando il tessuto civile dell'intero Sulcis- Iglesiente.

L'amministrazione comunale ha acquisito la ZIR, opportunità prevista anche nel nostro programma di governo. È chiaro che l'attuale Giunta dovrà, però, dimostrare di avere le idee chiare sulla gestione della stessa favorendo:

1. l'insediamento dell'imprenditorialità minore;
2. l'innovazione;
3. "la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive";
4. la semplificazione del rapporto delle imprese con la Pubblica Amministrazione.

Fatta questa doverosa premessa, si propone lo sviluppo di "un eco- sistema locale favorevole che, mettendo in rete e creando sinergie tra istituzioni formative e culturali, luoghi della produzione artistica e sistema delle imprese, sia in grado di creare nuovi mercati, definire professioni innovative, promuovere lo sviluppo di una maggiore cultura imprenditoriale e incentivare la creazione di imprese creative, innovative e inclusive al fine di favorire la crescita e l'occupazione a livello locale" (ricordiamo che Villa Boldetti nasce quale incubatore di impresa).

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale formula istanza alla Giunta, di concerto con i dirigenti di ciascun settore e con la conferenza capigruppo, affinché adotti tutti gli atti necessari al fine di

- 1) istituire un ufficio dedicato alle opportunità di lavoro e supporto in collaborazione con l'Anci, la camera di commercio e l'università. Il D.lgs 150/2015 consente ai Comuni (singoli o in forma associata) di esercitare attività di intermediazione recitando sul tema lavoro un ruolo di primo piano verso cittadini e aziende (PROGETTO INTRAPRENDERE).
- 2) istituire un tavolo permanente dedicato allo Sviluppo di Politiche di Sostegno al Commercio, Artigianato e Turismo (IL COMUNE COME PARTNER).
- 3) porre le basi per creare una forte interlocuzione con la Regione Sardegna per rimuovere il Piano Sulcis e trasformarlo energicamente in un piano di rinascita del Sulcis - Iglesiente. Un piano che possa radicalmente mutare le sorti di un territorio sempre meno unito dal punto di vista politico e sociale. Un Piano che partendo dalle infrastrutture comunali e intercomunali e/o territoriali, valorizzi il paesaggio, l'ambiente, il patrimonio storico culturale, il turismo, l'agricoltura e l'innovazione/ricerca.